

Premessa

La sua chiarezza séguita l'ardore;
l'ardor la visione, e quella è tanta,
quant'ha di grazia sovra suo valore.

Paradiso XIV 40-42

La raccolta di studi che qui si offre a Paola Manni in occasione del suo settantesimo compleanno – l'età dei professori, si sa, non è mai un mistero – è un omaggio affettuoso di allievi, amici e colleghi alla sua lunga e intensa attività scientifica, didattica e istituzionale. I contributi, quaranta in tutto, ripercorrono in modo vario e originale le molteplici direttrici di ricerca della festeggiata: accanto a studi storico-linguistici, filologici ed esegetici dei testi più antichi della nostra tradizione letteraria, in particolare lirica, o delle scritture tecniche e pratiche tre-quattrocentesche, si trovano così indagini etimologiche, lessicografiche e dialettologiche che aprono l'arco diacronico considerato anche ai secoli successivi, fino alla lingua contemporanea. Alla pluralità tematica e cronologica risponde inoltre una straordinaria pluralità prospettica, che vede il duplice versante della storia della lingua e della filologia, indubbiamente preponderante, coniugarsi ora con quello letterario e stilistico, ora con quello storico-artistico e tecnico, ora con quello informatico.

A rendere tuttavia unitaria e coerente questa raccolta di studi – oltre, naturalmente, al comune desiderio di celebrare la festeggiata – è senza dubbio il metodo: un metodo che pone rigorosamente al centro il testo come documento, con la sua parola e la sua storia, punto di partenza irrinunciabile di qualsiasi ulteriore lavoro critico e interpretativo. Credo che, pur in una declinazione varia dei risultati, l'adesione corale delle indagini offerte a tale metodo rappresenti l'omaggio più sincero all'insegnamento e all'attività scientifica della nostra Maestra.

«La sua chiarezza séguita l'ardore»

Numerosi, com'era prevedibile, risultano gli studi dedicati a quelle grandi figure – Dante, anzitutto, ma anche Petrarca, Boccaccio, Leonardo da Vinci – con le quali Paola Manni ha saputo istituire un dialogo tanto assiduo e profondo, da cui hanno preso sostanza brillanti lavori monografici e importanti imprese lessicografiche, come il pionieristico *Glossario leonardiano* o, in tempi più recenti, il *Vocabolario Dantesco*. Imprese che la nostra festeggiata ha promosso con intelligenza e incrollabile entusiasmo, offrendo a tutti noi, e in particolare ai suoi allievi, una prova esemplare del suo *ardore* negli studi.

Questo libro e le molte voci in esso racchiuse vogliono dunque essere una risposta – altrettanto, speriamo, *chiara* e appassionata – a tale ardore: un segno tangibile di affetto, da parte dei tanti amici e colleghi che hanno voluto aderire, e di gratitudine, da parte dei giovani studiosi formati alla sua scuola, ai quali ha generosamente dedicato sempre tanta parte delle sue energie umane e intellettuali. Confidiamo che questo dono le sia gradito e che i saggi raccolti possano apportare, nell'ampiezza e nella profondità dei temi affrontati, un valido contributo all'avanzamento di quelle discipline cui la nostra Maestra ha dato – e, ne siamo certi, continuerà a dare – così tanto, lavorando con il rigore, la discrezione e la tenacia che da sempre la contraddistinguono. Un po' come quella ruota di mulino che lei stessa ha scelto di rappresentare nella sua pala accademica.

A lei, dunque, va il nostro augurio di una piena e felicissima prosecuzione degli studi prediletti.

Nel licenziare queste pagine, mi sia consentito un ringraziamento a quanti hanno reso possibile l'impresa: agli autori, anzitutto, che hanno sostenuto con convinzione quest'iniziativa sin dal principio, talora superando la personale avversione al *morbus miscellaneus* (per dirla con Segre), e ai tanti sottoscrittori della *tabula gratulatoria*, che hanno desiderato far sentire il loro affetto offrendo un apporto concreto alla realizzazione del volume. Un ringraziamento sentito va al direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, Pierluigi

Minari, che ha accolto con generosità ed entusiasmo questa raccolta nella collana «Studi e ricerche» del DILEF. Per quest'ultima ragione, e non solo, devo la mia riconoscenza a Marco Biffi, vicedirettore della collana, con il quale ho, per la verità, contratto i debiti maggiori: senza il suo prezioso appoggio e la sua costante disponibilità – mai venuti meno, dagli albori del progetto fino alle sue (conciate) fasi finali –, infatti, questo libro oggi non sarebbe qui. Un sincero ringraziamento va quindi a Francesca Spinelli, che ha messo a disposizione di quest'impresa tutta la sua energia, non negandomi mai il suo aiuto. A Francesco Sensoli, infine, devo l'attenta cura editoriale del volume e il non facile coordinamento delle diverse fasi redazionali, condotti entrambi sempre con grande professionalità e pazienza.

Firenze, 12 giugno 2023

Barbara Fanini

